



*Al Ministro  
della Pubblica Istruzione*

Roma, 12 SET. 1967

## ASF - Pavia

Egregio Professore,

le osservazioni di cui alla gradita Sua del 2 settembre, relativa all'INFN - tutte, indubbiamente molto interessanti - meritano la più attenta considerazione: e ciò non soltanto per l'autorevole fonte da cui provengono, ma anche per l'obiettiva importanza dei temi che investono.

Penso, anzi, sia opportuno che un po' più in là - dopo cioè un certo "rodaggio" e dopo che si siano rese note le reazioni degli ambienti interessati - io abbia un incontro personale con Lei al fine di approfondire l'argomento e di raccogliere dalla Sua viva voce nuovi e più aggiornati elementi, che potranno poi essere tenuti nel debito conto dalla Pubblica Istruzione in sede interministeriale, quando si riprenderanno coi delegati della Industria, della Ricerca Scientifica, del C.N.E.N. e dell'I.N.F.N. le trattative per la formulazione della legge.

Chè - non va dimenticato - il decreto interministeriale 26 luglio c.a. testè pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, in quanto destinato a dare una prima sistemazione giuridica ad una situazione esistente di fatto da più di 15 anni, ha una portata soltanto provvisoria ed interlocutoria così come, del resto, è chiaramente enunciato nell'art.1. Nè va sottovalutato il fatto che esso è il frutto di lunghi, laboriosi negoziati in cui sono stati rappresentati - a diverso titolo, ma tutti con uguale autorevolezza - i vari interessi che convergono intorno ai molteplici e complessi problemi dell'I.N.F.N. : non escluso il vantaggio scientifico ed economico che l'Università trae dalla intima collaborazione con l'INFN stesso e dai notevoli fondi all'uopo messi a disposizione dal C.N.E.N.

Con la più cordiale considerazione, La prego credermi

-----  
Ill.mo Prof. Luigi GIULOTTO  
Istituto di Fisica Generale "A.Volta"  
Università di P A V I A